

09308

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE I  
CORTE DI ASSISE

=====  
Procedimento penale contro:  
MICHELE GRECO + altri  
=====

UDIENZA DEL 16/12/1992

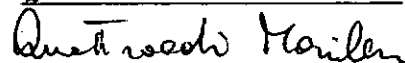
Trascrizione della bobina ~~XXXXXXX~~.02

CORTE DI ASSISE DI SEZ. I. PALERMO  
Depositato in Cancelleria oggi 28-12-92  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Il Perito:

QUATTROCCHI MARILENA



UDIENZA DEL 16/12/1992

MAMBRO FRANCESCA

E' ovvio che poi si è fissato soprattutto su Valerio perchè è la persona che riesce o ad attirare una sfrenata simpatia o ad attirare, all'opposto, una antipatia feroce.

PRESIDENTE

Si, ma quello che accusa Valerio è Cristiano.

P.M.

Perchè dovrebbe avere quest'odio a cui le fa riferimento?

MAMBRO FRANCESCA

Ma Cristiano credo che odi non tanto il fratello ma quello che il fratello rappresenta, ma fin da piccolo.

Fin da piccolo Cristiano ha avuto dei grossi

problemi in famiglia con il fratello, ma non con lui in quanto fratello, con la famiglia stessa.

Era un bambino che io credo che doveva essere forse un po' più curato dai genitori proprio perchè non eccelleva come Valerio ed avrebbe dovuto essere magari incoraggiato, forse anche coccolato e invece è stato considerato il fratello più...

PRESIDENTE

Cioè aveva una personalità fragile?

MAMBRO FRANCESCA

Sì, il fratello più stupido, cioè quello che non riusciva bene a scuola, quello che faceva troppi guai e quindi alla befana o a Natale gli arrivava il carbone, cioè ad un bambino del genere io posso immaginare quello che può accadere.

Soltanto che io queste cose le ho sapute dopo perchè se le avessi sapute prima forse anche noi ci saremmo comportati in modo diverso

rispetto al pentimento di Cristiano.

Il pentimento di Cristiano è stato visto come un tradimento che probabilmente lo è stato a suo tempo, però io credo che non è stato soltanto nei nostri confronti, credo che sia stato nei confronti di tutta la sua infanzia, tutta la sua giovinezza.

Praticamente si è buttato a mare tutto ciò che rappresentava la famiglia.

Dopodiché io credo anche un'altra cosa, che Cristiano Fioravanti sin dall'inizio ha reso verbali su verbali completamente diversi l'uno dall'altro, non è mai stato lineare con quello che invece, per esempio, possiamo vedere in altri pentiti come Walter Sordi.

Voglio dire: la personalità psicolabile di Cristiano è emersa in tutti i processi.

Non c'è stato un processo dove Cristiano non si sia contraddetto, ma io posso capirlo perchè in effetti la sua storia è difficile da quel punto di vista.

CONSIGLIERE A LATERE

Mi scusi, ma Angelo Izzo che, invece, non è

certamente una personalità insicura o  
incerta...

MAMBRO FRANCESCA

Insicura!

Cioè io penso che se i fatti di Angelo Izzo non fossero accaduti nel '74, dove sappiamo bene qual'era il sistema culturale dominante, io credo che Angelo Izzo avrebbe avuto la perizia psichiatrica e l'avrebbe confermato malato di mente, veramente psicolabile, cioè uno che andava rinchiuso e non lasciato libero per le galere ad andare a fare danni perchè quello andava in giro a far danni (è proprio una cosa accertata).

CONSIGLIERE A LATERE

Lui si dichiarava amico di Valerio Fioravanti.

MAMBRO FRANCESCA

Ma lui si è dichiarato amico di tutti.

Meno male che io sono una femmina e quindi non sono stata nel circuito maschile perchè si sarebbe dichiarato anche mio amico.

Io non voglio prendere distanze da una persona adesso perchè fa il pentito e non prima, io le ho sempre prese le distanze da un personaggio come Izzo.

Trasformare i suoi fatti, la sua storia, dargli una valenza politica perchè così aveva un ambiente in cui poter stare, in cui potere incontrare delle persone (perchè se no in un altro ambiente non avrebbe potuto, cioè all'interno del carcere reati come quelli commessi da Izzo vengono considerati reati su cui non c'è nemmeno discussione).

Quindi l'unica sua chance rispetto ad un carcere che non fosse di totale isolamento e di tragedia, perchè poi diventa una tragedia soprattutto se hai l'ergastolo, era quella di riciclarsi politicamente e dire: "Io ero un esponente della destra."

Allora se questo è vero io voglio sapere chi della destra, e parlo di spontaneismo armato, parlo dei nuclei armati rivoluzionari, ha avuto una sola imputazione con Angelo Izzo.

Non è possibile, nessuno sarebbe mai andato a cercare Angelo Izzo almeno (incomprensibile). Dopidicchè poi nelle carceri speciali si sa cosa avviene, ovvero ci stanno i reparti con i comuni, i reparti con i politici che possono essere sinistra o destra, reparti precauzionali.

Izzo proprio perchè si era riciclato ed aveva avuto ospitalità fra l'altro in quella destra secondo la quale noi eravamo i provocatori.

PRESIDENTE

Che cosa intende per ospitalità?

MAMBRO FRANCESCA

Ospitalità significa diritto di parola, cosa che con noi non avrebbe mai avuto, almeno per quanto mi riguarda.

Finchè io ero fuori uno come lui sul mio comunicato, per esempio, non sarebbe mai apparso.

Non voglio fare il processo ad Angelo Izzo,

me ne guardo bene, però dico che quella è una persona che va presa per quella che è e che in altri tempi, cioè per esempio di questi tempi uno come lui avrebbe avuto la semi infermità totale, non gli avrebbero dato l'ergastolo, quindi avrebbe fatto scontente tutta una serie di associazioni per esempio, tutta una serie di ambienti culturali, però avrebbe avuto la semi infermità totale perchè uno che a sedici la mamma ancora gli lega le scarpe ha dei problemi. Soltanto che queste cose non emergono però dovrebbero apparire.

PRESIDENTE

Lei come lo sa questo fatto?

MAMBRO FRANCESCA

Perchè questi sono i racconti che poi alla fine emergono per capire le persone, chi sono, da dove vengono, che cosa hanno fatto. Angelo Izzo io l'ho visto in Tribunale a Bologna rivolgersi contro un avvocato



difensore stravolgendosi e minacciandolo che l'avrebbe fatto arrestare soltanto perchè gli aveva fatto una domanda che non gli piaceva. Io credo che bisogna andare con più attenzione rispetto a certi personaggi, tra l'altro, torno a ripetere, per quello che ne so e per la mia storia per la quale sto pagando (sono all'ergastolo), una persona come lui poteva avere soltanto che la nostra pietà.

Poi il fatto che abbia incontrato Valerio Fioravanti ed altri esponenti della destra eversiva questo dipende esclusivamente dal fatto che in carcere lui aveva già preparato un terreno con altri esponenti, cioè con i vecchi, con Mario Tuti per esempio, con gente che aveva in qualche modo tentato di capire, però da questo a farlo diventare un const....ma poi, voglio dire ecco, per quanto ci riguarda alcune cose nemmeno " ce li famo fra di noi" proprio per evitare che il giorno in cui fossimo stati presi ci potevano essere delle situazioni particolari.

Non vedo perchè devo andare a raccontare la storia di qualcun altro all'interno del

gruppo, cioè non esiste che io mi vada a rivolgere ad una persona che non è del mio gruppo e gli vado a raccontare i fatti del gruppo, non è possibile.

PRESIDENTE

Cioè Izzo in buona sostanza non ha un passato di militanza?

MAMBRO FRANCESCA

A me risulta che ha un passato da stupratore, poi se questo è diventato un passato di militanza beh! lo hanno fatto diventare i magistrati, non io perchè a me non risulta.

Io faccio politica dal '74 a Roma, lui è romano, non ho mai sentito parlare di Angelo Izzo.

Ho fatto politica dentro le sezioni del movimento sociale, per il fronte della gioventù, ho conosciuto ambienti della destra extraparlamentare ed io di Angelo Izzo non ne ho mai sentito parlare.

Di lui si è parlato su una rivista credo nell'80, non so in che anno, dove parlavano di questo soggetto che attraversava le carceri e che si faceva notare perchè aveva un atteggiamento di contrapposizione con la struttura, con l'istituzione carcere. Va be', allora che vuol dire?

P.M.

Trovò una spiegazione a quello che dice Cristiano Fioravanti in relazione al fratello, cioè che si sarebbe lui determinato a rivelare quanto saputo da Valerio, cioè dell'omicidio Mattarella in relazione con Bologna?

MAMBRO FRANCESCA

Veramente Cristiano la prima volta che fa delle dichiarazioni dove dice che sa qualcosa dell'omicidio Mattarella le imputa a me e dice: " Francesca mi ha raccontato che ad uccidere Piersanti Mattarella è stato Valerio".

Viene il magistrato da me e dice: Ma lei ha detto questa cosa?.

Io ho detto: " Guardi, io una cosa del genere...

CONSIGLIERE A LATERE

Questo è nell'interrogatorio di Rocco Chinnici la prima volta?

MAMBRO FRANCESCA

Credo di sì, credo che fu proprio nell'interrogatorio con Rocco Chinnici questo particolare perchè mi ricordo che tentai di spiegare.

CONSIGLIERE A LATERE

Il pezzo di Cristiano dovrebbe essere successivo veramente, forse è stato qualche altro magistrato.

PRESIDENTE

Cristiano lo dice nell'85, lei è stata sentita

da Chinnici nell'83.

MAMBRO FRANCESCA

Io mi ricordo che qualcuno venne da me e mi disse: Lei ha sentito questa storia?

Io tra l'altro il 6 gennaio dell'80 ero a Roma ed ero ancora regolare, non avevo una vita clandestina, quindi non è che mi incontrassi spesso con Valerio, però sta il fatto che in quei giorni mio padre stava molto male, quindi in quei giorni mi ricorrevano tutta una serie di date, perchè era morto mio padre l'anno precedente, quindi non ero intenta ad attività legate alla politica.

Resta il fatto però che per quanto ne so io, che all'epoca appunto frequentavo l'ambiente, lo frequentavo perchè tra l'altro con delle relazioni di responsabilità, perchè avevo appunto delle responsabilità (incomprensibile) di Roma nessuno aveva mai parlato di questa cosa, non esisteva proprio. Tra l'altro dopo, parlandone, ...ma chi è? Infatti anche per esempio in questi giorni

parlandone con le mie compagne che stanno in carcere con me ho detto: "Ma voi ve lo ricordate chi era il Presidente della Regione siciliana dell'80 del Lazio?"

No."

Cioè stiamo parlando di personaggi politici che per noi non avevano proprio nessuna valenza.

Forse eravamo talmente megalomani che pensavamo su scala mondiale per cui un Presidente della regione Lazio per noi era completamente indifferente.

P.M.

Ritorno allora alla mia domanda:

Ad un certo punto Cristiano dice che ricorda questo particolare e quindi lo rivela per verificare quale poteva essere poi il comportamento di Valerio in relazione a Bologna.

MAMBRO FRANCESCA

Io posso dare una mia spiegazione di questo

anche perchè...spiego praticamente il fatto che Cristiano Fioravanti è l'unico pentito di destra che, nonostante avesse relativamente preso ventidue anni credo in tutto rispetto all'omicidio di Padova, è quello che si è fatto più carcere di tutti.

Walter Sordi che ha otto omicidi con responsabilità materiale ha fatto pochissimo carcere in confronto a Cristiano Fioravanti che in realtà, invece, ne ha fatti ben dieci, credo che sia andato in semi libertà da poco ( è dall'81 in carcere ).

Cristiano Fioravanti è uno dei pochi pentiti in Italia in assoluto ha fatto più carcere di tutti.

Credo che ad un certo punto, dopo aver dato tutta una serie di informazioni legate al nostro gruppo, legate a quello che conosceva e quello che aveva sentito dire, non trovando più un sistema per poter...

PRESIDENTE

Questa è la tesi di Valerio?

MAMBRO FRANCESCA

No, io non sto parlando di Valerio, sto parlando di Cristiano.

CONSIGLIERE A LATERE

Ed anche suo marito ha detto la stessa cosa. Fa un poco specie pensare che un motivo simile possa indurre a calunniare di fatto.

MAMBRO FRANCESCA

Ma l'omicidio Mattarella rispetto alla strage di Bologna non è grave.

CONSIGLIERE A LATERE

E' politicamente grave.

MAMBRO FRANCESCA

Voglio dire, signori, ottantacinque morti e duecento feriti è una cosa gravissima, qualcosa che rifiuta la coscienza civile, che





rifiuta anche la coscienza di uno che all'epoca era violento e rivoluzionario.

Allora cosa accade!?

Nel momento in cui Cristiano Fioravanti dice:

" Non posso accusarlo di Bologna" perchè a Bologna è impensabile che credano che Valerio abbia fatto Bologna perchè questo era stato..perchè lo sa.

Anche degli stessi pentiti nessuno ha mai detto: " Io so che Valerio Fioravanti e Francesca Mambro erano presenti alla stazione, io so che possono avere delle responsabilità anche se da lontano", nessun pentito lo dice.

Lo stesso Calore ci difende su Bologna. Allora l'unico modo che aveva per potere accontentare chi gli chiedeva delle accuse su Bologna contro Valerio e contro di me era Mattarella, era l'accusa Mattarella.

PRESIDENTE

Benissimo, e come la mette lei con quello che ha detto poco prima, che per voi il Presidente della Regione (incomprensibile)

non era nessuno?

Da dove se lo tirava fuori il Presidente della Regione siciliana, Mattarella, Cristiano?

MAMBRO FRANCESCA

Ma come le sto dicendo quando questa storia prese forma noi capimmo che qualcuno aveva visto dall'identikit che era stato fatto dell'assassino di Mattarella, aveva intravisto dei tratti simili a quelli di Valerio Fioravanti, da questo è nata la leggenda perchè nel nostro ambiente, come le ripeto, la calunnia è quella che pagava subito.

Calunniare qualcuno e dire: "Lavora con i Carabinieri è sicuramente un informatore, sicuramente è un po' strano".

Pensi che addirittura di Valerio quando ci fu l'omicidio Arnesano dissero che era passato con prima linea, sempre per potere avvallare questa tesi dell'inafferrabile, di qualcuno che non si fa comandare, non si fa gestire e quindi l'unico modo per capire questa

indipendenza era quello di dire: E' così perchè fa capo a qualcun altro.

Questa è la spiegazione.

Dopodichè noi come gruppo, com'è nato all'epoca, per noi era veramente non pensabile rivolgerci contro una persona, contro un sistema come quello, ma che cosa poteva impo...anzi, per quanto ne so io, lavorare in Sicilia, mi ricordo che aveva la possibilità, visto che eravamo bravi a farle quelle cose, di compiere una rapina in una gioielleria e ci abbiamo pensato più di una volta ( perchè dovevamo andare in un ambiente, in una situazione così lontana da noi, così difficile, così incomprensibile).

Per me la Sicilia è incomprensibile, la Sicilia era quella che vedevo....passando per le vie di Palermo, mi ricordo che c'era una festa e dei bambini vennero accompagnati dalle loro mamme e la mamma gli portò il panino con dentro il sugo ( era la loro cena) e poi mi ricordo queste case distrutte dai tempi in cui furono bombardate.

Ecco questo mi ricordo della Sicilia, ma che c'entravamo noi con quell'ambiente, con

quella situazione, noi eravamo in Sicilia per Concutelli.

Poi a Roma c'erano tanti di quei politici proprio Mattarella dovevamo andare a prendere giù in Sicilia! ma che siamo matti!

Non ci saremmo mai messi contro lo Stato in quel modo, cioè ad un Mattarella ne subentra un altro e non avevamo motivi per potere colpire una persona in quel modo.

PRESIDENTE

Ma perchè, azioni su commissione non ne facevate?

MAMBRO FRANCESCA

Noi azioni su commissione?

Io capisco che voi siete di Palermo, che avete dei problemi grossissimi, che siete tra l'altro impegnati in una lotta fino all'ultimo colpo e fino all'ultimo sangue perchè quello che sta accadendo è veramente grave e tra l'altro, per esempio, mi ha colpito molto la morte di Falcone perchè lo

*h*

avevo conosciuto e lo avevo considerato una persona seria, valida, ma quello che voglio dire che la realtà siciliana, la mafia, è una cosa; noi la politica, i ragazzi di vent'anni ... lo spontaneismo armato, noi siamo qui all'ergastolo a pagare delle nostre colpe ma per quello che abbiamo commesso, non hanno nulla a che vedere con gente che spaccia eroina e campa sulla pelle degli altri. Noi ci abbiamo rimesso la nostra pelle, abbiamo perso i nostri amici, la nostra vita abbiamo messo in gioco, è questo che voglio dire, che cosa c'entrano i Nar(?), noi, a vent'anni con la mafia.

PRESIDENTE

E con la criminalità comune anche romana?

MAMBRO FRANCESCA

La criminalità comune romana, come c'entra per esempio con le brigate rosse o con pirma linea o con altre organizzazioni di sinistra c'entra anche quella destra perchè...

PRESIDENTE

Ho detto criminalità comune.

MAMBRO FRANCESCA

Esatto, perchè quello che voglio dire è che nel momento in cui si fa una scelta clandestina, una scelta armata non si può non... arrivare a contatto con alcune fasce, anche se limitrofe, di criminalità organizzata.

Questo perchè, almeno per quello che riguarda noi, a suo tempo ci sono stati dei momenti in cui alcune persone del nostro gruppo hanno avuto dei rapporti con la criminalità organizzata che poi si sono esauriti.

Si sono esauriti allo scambio di armi, a questo tipo di rapporti.

Dopodichè, però, la politica è una cosa, la criminalità comune, cioè il criminale comune che ruba perchè si deve fare la macchina o deve comprare la pelliccia o deve mandare la moglie a fare il lifting o deve portare l'amante non so dove, con questa gente noi



non abbiamo nulla a che vedere.

PRESIDENTE

Va bene.

"Confermo il contenuto di tutte le dichiarazioni da me rese nell'istruttoria di questo procedimento."

CONSIGLIERE A LATERE

Sono due Presidente: 5/2/83 e 24/6/86.

Ce ne sono altre che sono dibattimentali e quindi, ovviamente, già confermate e sono rese per la strage di Bologna a cui sono acquisite.

PRESIDENTE

" A domanda del P.M. mi viene chiesto di spiegare come mai Cristiano Fioravanti nell'ottica comune di screditare gli avversari o comunque i compagni di gruppo ritenuti non affidabili con l'attribuzione calunniosa di fatti ritenuti infamanti, debbo



dire che Cristiano Fioravanti era la personalità psicolabile con particolari manifestazioni di un senso di rigetto nel proprio ambito familiare nel quale egli era appunto considerato un "minus habens" rispetto alla figura brillante del fratello".

CONSIGLIERE A LATERE

Comunque un poco esagera il pensiero della teste.

MAMBRO FRANCESCA

Per quello che mi è stato raccontato....difatti il fratello era:  
Più bravo a scuola, più bravo al cinema, più bravo in televisione, avrebbe avuto una carriera brillantissima e quest'altro invece era il brutto anatroccolo ecco.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande?



P.M.

Io siccome ho una cattiva esperienza di questa registrazione e siccome la deposizione della Mambro è importante vorrei essere sicuro che abbiamo registrato tutto.

CONSIGLIERE A LATERE

Siamo sicuri.

PRESIDENTE

Avvocato, lei?

Non deve rivolgere nessuna domanda.

Potete accompagnarla.

CONSIGLIERE A LATERE

Può entrare Sordi.

PRESIDENTE

Sordi Walter completi le generalità parlando al microfono.

SORDI WALTER

Roma, 23/9/61.

PRESIDENTE

(FORMULA DI GIURAMENTO)

SORDI WALTER

Lo giuro.

CONSIGLIERE A LATERE

Lei ha reso un interrogatorio il 2 giugno '84  
al G.I. di Palermo in merito a quello che le  
risultava sull'omicidio Mattarella.

SORDI WALTER

Io?

CONSIGLIERE A LATERE

Ora gliela leggo.

09334

SORDI WALTER

No per quello, ma non mi ricordo di essere  
stato sentito dal G.I. di Palermo.

CONSIGLIERE A LATERE

Dottor Miccichè a Roma Rebibbia.

SORDI WALTER

Può darsi.

CONSIGLIERE A LATERE

(LETTURA DELLA DICHIARAZIONE DEL 2 GIUGNO '84  
RESA AL G.I., DOTTOR MICCICHE').

*ll*